

Buonocore: "In questa C mancano fondi e senso di appartenenza. Non solo a Messina"

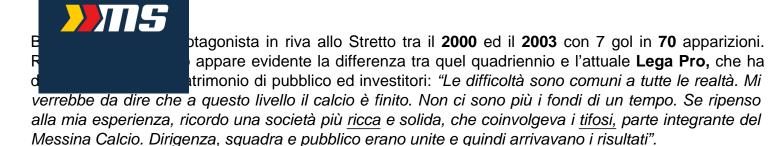
Descrizione

Compie oggi 44 anni uno dei calciatori più amati della storia del Messina, il magnifico Enrico Buonocore, capace con le sue prodezze di farsi apprezzare tanto quanto i principali eroi della promozione in serie A.



Enrico Buonocore con la maglia della Ternana

Il fantasista che in carriera ha disputato oltre **400** partite, sfiorando la soglia delle **100** reti complessive, segue con un po' di sofferenza le attuali difficoltà dei giallorossi: "La proprietà ha annunciato il suo disimpegno e quindi la situazione è davvero particolare. La città sta vivendo degli anni difficili, senza una società solida, che possa pianificare al meglio il futuro. È una piazza importante, che non merita tutto questo. Anche per questo la gente si è allontanata e non segue più la squadra come prima".

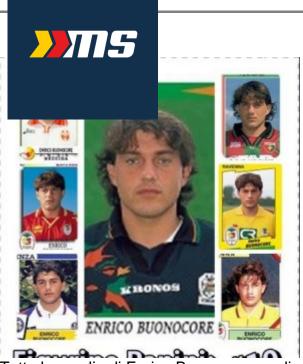




Il fantasista con la divisa del Ravenna

L'impressione è che anche lo sport paghi peraltro una crisi che è prima di tutto imprenditoriale e sociale: "Anche Messina vive un momento particolare. Io la ricordo molto più bella, con tanti negozi, mentre l'ultima volta che l'ho visitata mi ha dato tutta un'altra impressione. Il calcio è ad un livello più basso perché anche gli imprenditori locali hanno difficoltà e non possono certo riversare soldi nel calcio. Forse ci vorrebbe uno sceicco ma al di là delle battute in Italia negli ultimi dieci anni hanno fatto fatica un po' tutti e la crisi del calcio è una conseguenza".

La città dello Stretto occupa sempre un posto nel suo cuore: "Tutte le piazze importanti del Sud sono molto calorose. Ed io ricordo che ci seguivano con grande partecipazione anche a **Cosenza** o a **Frosinone.** A Messina hanno pesato i successi ma anche il fatto che facevamo proprio <u>fatica a perdere</u>. In tre anni e mezzo ricordo soltanto cinque, sei o forse sette sconfitte. Il "**Celeste**" era il dodicesimo uomo in campo, per come era strutturato. Era difficile venire a raccoglierci qualche punto...".



Tutte le maglie di Enrico Buonocore negli album della Panini...

Buonocore non ama stilare classifiche e preferisce ricordare semplicemente la scalata che portò il Messina dalla C2 alla B: "È facile rispondere che il gol con il **Palermo** lo ricordo sempre. Ma in realtà se devo scegliere un'immagine sono i campionati vinti, che contano più delle singole <u>reti</u> o degli <u>assist</u> . Siamo arrivati con l'obiettivo di fare qualcosa di importante ci siamo riusciti. Non era facile vincere subito in **C2**, in **C1** e poi in **B**. La società mi disse: <<Dobbiamo vincere!>>. Sono orgoglioso di essere stato scelto e mi gratificava l'avere raggiunto tutti gli obiettivi".

La **Lega Pro** nata dalle ceneri della vecchia terza serie non lo entusiasma affatto: "Il livello si è abbassato molto. Ad Ischia ho visto sette o otto partite, anche quando ci ha giocato il **Messina**. Dispiace dirlo ma è un campionato mediocre, con poca qualità, nel quale le società spendono poco. Sono davvero poche le squadre che giocano bene ed anche i giocatori di spessore si contano sulle dita di una mano. Poi ogni estate in tante non si iscrivono ed anche il novero delle partecipanti continua a ridursi".



Enrico Buonocore celebra uno dei tanti successi del suo Messina

Buonocore commenta con amarezza anche la sorte dell'Ischia, la squadra dell'isola che gli ha dato i



ld iscriversi soltanto in extremis e che partirà penalizzata: "Neanche qui c'è un dirittura si allenano a **Napoli** e torneranno soltanto per giocare le gare di perché la gente vorrebbe vedere la squadra allenarsi, avranno magari un ritorno ma così si perde anche il senso di appartenenza. È come se il Messina si

allenasse a **Catania**! Ecco perché oggi è così difficile ricreare le emozioni di un tempo". Difficile anche contraddire l'indimenticabile numero dieci di un Messina e di un calcio che purtroppo non esistono più...

Categoria

- 1. Calcio
- 2. Personaggi

Data di creazione 23 Luglio 2015 Autore fstraface

